



PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATA TERZA VARIAZIONE A BILANCIO DI PREVISIONE 2024

3° variazione al bilancio di previsione 2024 e determinazione del numero di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari ed accessori e per l'esercizio di operazioni portuali per l'anno 2025 sono stati decisi nel corso del Comitato di Gestione dell'AdSPMAS

Al comitato di gestione hanno partecipato il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti

L'organo di governo dell'Ente, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha adottato un aggiornamento del bilancio di previsione 2024 che prevede variazioni in entrata per **55.236.076 di euro** riconducibili a maggiori entrate e, in misura prevalente, a operazioni finanziarie di medio e lungo periodo. In particolare, l'Autorità portuale intende stipulare un mutuo chirografario pari a 55.000.000 di euro con Cassa Depositi e Prestiti per far fronte agli interventi di escavo manutentivo del canale Malamocco-Marghera - rientrando tra le opere di cui al "Fondo per le infrastrutture portuali" - con l'obiettivo ultimo di aumentare l'accessibilità al Porto veneziano. L'Authority, in attesa di percepire fondi pubblici destinati all'opera, aveva già previsto di autofinanziare l'intervento ottimizzando i propri flussi finanziari; tuttavia, a mero titolo precauzionale, nel caso in cui sorgessero delle tensioni finanziarie nel corso della realizzazione, ovvero fabbisogni superiori alla capacità di autofinanziamento, l'equilibrio di bilancio sarebbe garantito dal finanziamento CdP. Le variazioni in uscita approvate ammontano invece a **- 478.602 euro**. A seguito delle variazioni, il risultato di amministrazione dell'ente ammonta a **82.520.585 euro** (di cui vincolati 81.805.907 euro). Il risultato di parte corrente si attesta a **20.616.243 euro** mentre il risultato economico è di **14.917.810 euro** con un saldo finale di cassa di **101.313.776 euro**.

Nel corso della riunione è stata approvata anche la determinazione, per il 2025, del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori - ovvero prestazioni specialistiche rese su richiesta di soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali - e per l'esercizio di operazioni portuali alle imprese portuali concessionarie (ovvero i terminal) e le imprese portuali non concessionarie (ovvero quei soggetti non titolari di concessione,

ma autorizzati a svolgere operazioni portuali in appalto presso i terminal). La situazione al Porto di Venezia rimane invariata, salvo per l'autorizzazione a fornire servizi specialistici, complementari ed accessori relativi al trasporto di rinfuse pulverulente con autocarri telonati da sottobordo a magazzino/piazzale aumentati da 7 a 10 per far fronte al previsto aumento di domanda da parte dei terminal. Invariata invece al Porto di Chioggia la situazione rispetto al 2024.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno, è stato recepito l'adeguamento dei trattamenti economici al C.C.N.L. dei Lavoratori dei Porti 2024-2026. Rilasciate, inoltre, 7 concessioni demaniali infraquadriennali ex art. 36 Cod. Nav per garantire continuità operativa ai concessionari.

“Con il recepimento unanime, da parte del Comitato di Gestione, del C.C.N.L. 2024-2026, siglato da Assoport e le Organizzazioni Sindacali nazionali il 18 novembre 2024, AdSP potrà garantire ai propri dipendenti alcune migliorie in termini di retribuzione e di welfare aziendale, già a partire dal mese corrente”, dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale **Fulvio Lino Di Blasio**. *“Il Comitato ha espresso parere favorevole e unanime anche sulla variazione di Bilancio che riconferma la volontà e la responsabilità dell'Ente per garantire la crescita e la valorizzazione del sistema portuale veneto. Oggi stiamo mettendo a sistema un lavoro durato anni che ci ha visto impegnati su molti fronti. Abbiamo avviato numerosi progetti e, per questo, ottenuto cospicui finanziamenti statali e governativi che ci consentono di assicurare un'adeguata copertura finanziaria degli interventi e di garantire l'equilibrio di bilancio dell'Ente. Entro il 2026, è questo il nostro obiettivo, prenderanno corpo progetti di portata epocale, tali da rendere il sistema portuale veneto significativamente più evoluto ed efficiente”.*